



Stampato nella sede ITAL di San Bonifacio -via ospedale vecchio, 6/A 37047 San Bonifacio (VR) tel. & fax 045/6102525

Ideato da Rosario (detto Rino) Davoli – Responsabile Sede Ital San Bonifacio - Bussolengo

Distribuzione Gratuita

RICORDIAMO CARLO MOLON

Ci ha lasciati un amico, un collega, un pioniere del nostro sindacato UIL di Verona. Difficilmente potremo dimenticare la sua disponibilità, la sua correttezza, la sua grande passione per il sindacato e per la categoria UILP di cui era segretario provinciale, il suo impegno politico e sindacale per la tutela dei diritti dei pensionati e per migliorarne lo stato sociale. Ci ha lasciati in una fredda giornata di gennaio... in silenzio, mantenendo fino all'ultimo sospiro la sua indiscutibile dignità, probabilmente fino all'ultimo giorno ha sperato di rialzarsi da quel letto per ripercorrere come consuetudine la stessa strada che per anni lo ha portato presso gli uffici della UIL di Verona... ed invece in silenzio ha scelto di ricongiungersi a colei che per anni lo ha "condiviso" con il suo grande impegno sociale.....

La sua semplicità, il suo sorriso, i valori professionali ed umani che lo hanno contraddistinto rimarranno una traccia indelebile nei nostri cuori e nella nostra memoria.

Voglio ricordarlo in quell'ultimo incontro, pochi giorni prima di Natale, nonostante i suoi problemi di salute, ha voluto ringraziarmi personalmente per la collaborazione con La UIL Pensionati, un gesto accompagnato da un piccolo pensiero, che annualmente rivolgeva ai dipendenti ed ai collaboratori.

La UIL di Verona deve guardare al futuro senza dimenticare il suo passato... e nel passato e nel futuro della UIL, ci sarà per sempre la firma di Carlo Molon

*Nel ricordarlo ci stringiamo al dolore della figlia e collega Lorenza. **Ciao Carlo.***

Rino Davoli

Amianto: via libera dell'Inail ai benefici

Via libera dall'Inail alla nuova disciplina dei benefici previdenziali per esposizione all'amianto. Nella circolare n. 90 del 2004, l'Inail detta le istruzioni per accedere alle agevolazioni legate alla nuova disciplina dei benefici previdenziali, operate con la riforma contenuta nel dm 27 ottobre 2004, in attuazione delle previsioni del dl n. 269 del 2003 (convertito in legge n. 326 del 2003).

La norma, , prevede due diversi regimi a seconda che il periodo lavorativo di esposizione all'amianto fosse soggetto o non soggetto all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali gestita dall'Inail; stabilisce, per tutti indistintamente i lavoratori, il 2 ottobre 2003 come data ultima di esposizione all'amianto utile per la maturazione del diritto ai benefici previdenziali; fissa, per tutti indistintamente i lavoratori, il 15 giugno 2005 come data ultima per la presentazione all'Inail della domanda di rilascio del certificato di esposizione all'amianto, pena la decadenza dal diritto ai benefici previdenziali, solo se alla data di emanazione del decreto non avevano già provveduto a farla.

Nella circolare si precisa, inoltre, che l'eventuale discordanza dallo schema di domanda contenuto nel decreto non è elemento sufficiente per la reiezione della stessa.

Infortunati sul lavoro: più tutela

Più tutelati gli infortuni sul lavoro: l'assegno d'invalidità o la pensione d'inabilità erogati dall'Inps potranno essere cumulati con la rendita vitalizia liquidata dall'Inail.

Colui il quale, inoltre, abbia percepito, senza averne diritto, prestazioni economiche dall'Inps nel corso degli anni 2002 e/o 2003, non dovrà restituire le somme se prova di aver avuto un reddito Irpef non superiore a 8.263 euro nel 2003; altrimenti dovrà rimborsarle al 25 per cento.

Le novità sono contenute in un ddl approvato dal consiglio dei Ministri il 23 dicembre scorso. Il decreto passa ora all'esame del Parlamento.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA

• CHE COS' E'

E' un intervento a sostegno delle imprese in difficoltà che garantisce al lavoratore un reddito sostitutivo della retribuzione.

• A CHI SPETTA

Agli operai, impiegati e quadri di:

- aziende industriali (anche edili), aziende appaltatrici di servizi di mensa o ristorazione e dei servizi di pulizia (tali imprese devono avere più di 15 dipendenti nel semestre precedente la presentazione della domanda);
- imprese commerciali, di spedizione e trasporto, agenzie di viaggio e turismo
- che occupano più di 50 dipendenti, esclusi gli apprendisti e gli assunti con contratto di formazione e lavoro;
- imprese di vigilanza.

• QUANDO SPETTA

Quando l'azienda si trova in una delle seguenti condizioni:

- ristrutturazione
- riorganizzazione
- conversione
- crisi aziendale
- procedure concorsuali.

• LA DOMANDA

↑ Deve essere presentata all'Ufficio Provinciale del Lavoro, competente per territorio, entro 25 giorni dalla fine del periodo di paga in cui è iniziata la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro.

L'intervento straordinario non si può chiedere se, per lo stesso periodo, è stato chiesto l'intervento ordinario.

• QUALI LAVORATORI

La scelta dei lavoratori da porre in Cassa Integrazione deve essere effettuata con il criterio della rotazione tra coloro che effettuano le stesse mansioni.

• QUANTO SPETTA

Viene calcolato l'80% della retribuzione globale che sarebbe spettata per le ore di lavoro non prestate.

Esiste un limite massimo mensile stabilito di anno in anno.

• PER QUANTO TEMPO

Viene corrisposta al massimo per 12 mesi in caso di crisi aziendale, 18 mesi in caso di procedure esecutive concorsuali e 24 mesi in caso di riorganizzazione, ristrutturazione e riconversione aziendale.

Complessivamente gli interventi ordinari e straordinari non possono superare i 36 mesi in un quinquennio.

2005: emanate le quote d'ingresso per i lavoratori stranieri

Nei giorni scorsi la Direzione generale dell'immigrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato due circolari che fissano le disposizioni e le modalità, nei limiti delle quote d'ingresso stabilite, con cui i datori di lavoro che intendono assumere cittadini stranieri devono presentare le istanze.

Si attende la pubblicazione in Gazzetta ufficiale (dovrebbe avvenire domani) dei due decreti del Presidente del consiglio dei ministri contenenti, rispettivamente, la programmazione dei flussi d'ingresso dei lavoratori cittadini dei nuovi Stati membri dell'Unione europea per l'anno 2005 e la determinazione delle quote d'ingresso dei cittadini extracomunitari per motivi di lavoro, sempre relativi al 2005.

Il primo decreto del Presidente del consiglio dei ministri stabilisce che per l'anno 2005 è ammessa in Italia per motivi di lavoro subordinato stagionale e non, una quota di 79.500 lavoratori cittadini dei nuovi Stati membri dell'Ue.

Il secondo, nell'ambito della quota massima di 79.500 ingressi di cittadini extracomunitari, stabilisce, tra le altre cose, che siano ammessi in Italia per motivi di lavoro i cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero, entro una quota massima di 30.000 unità, di cui 15.000 sono riservate agli ingressi per motivi di lavoro domestico o di assistenza alla persona.

Ferie: irrinunciabili

Agognate ed irrinunciabili ferie! Il decreto legislativo n. 213 del 2004 ha modificato un altro precedente, il n. 66 del 2003, in base al quale ogni lavoratore ha diritto a un periodo annuale di ferie retribuite non inferiore a quattro settimane e non sostituibile dalla relativa indennità, salvo il caso di cessazione del rapporto di lavoro.

Ora se il lavoratore contrae malattia o subisce un infortunio durante il periodo di fruizione delle ferie e si riscontra un'incompatibilità tra la patologia sofferta e il recupero psico-fisico e ricreativo (fulcro delle ferie stesse), egli ha pieno diritto di ottenere la sospensione delle stesse, che possono essere godute al termine della malattia stessa. Attenzione: il lavoratore deve però tempestivamente comunicare l'accaduto al proprio datore di lavoro; verrà immediatamente posto in malattia e manterrà il diritto al godimento delle ferie residue. Stessa cosa accade in caso di mancato rientro al termine del periodo feriale.

Inps: in arrivo il "bustone"

Con il messaggio del 21 gennaio scorso, l'Inps ha comunicato che, a breve, provvederà ad inviare ai pensionati il "bustone" contenente le tradizionali comunicazioni relative al rinnovo delle pensioni.

Per i pensionati non interessati alla rilevazione reddituale il plico contiene: il certificato di pensione per l'anno 2005 (modello ObisM); la certificazione dei redditi (modello Cud); la dichiarazione di responsabilità prevista dalla legge n. 662 del 1996 per le invalidità civili. Al contrario, per i pensionati interessati alla dichiarazione reddituale nella busta ci sono i tre moduli appena descritti ed in più la richiesta dei redditi accompagnata dai nuovi modelli RedN.

Ma ci sono delle novità rispetto agli anni passati.

Per avere incidenza sugli indebiti e nella attesa di una modifica legislativa che intervenga sul periodo di riferimento dei redditi, il nuovo accertamento reddituale avrà delle linee guida, come ad esempio: la rilevazione delle dichiarazioni reddituali per soggetto, cosa che comporterà l'unificazione delle dichiarazioni reddituali (sia da parte del soggetto titolare di più prestazioni, sia da parte del coniuge che è nel contempo titolare di pensione che necessita di dichiarazione reddituale); l'unicità del modello di dichiarazione (la dichiarazione verrà fatta tramite un unico modulo per tutti i redditi posseduti indipendentemente dal tipo di prestazione erogata o erogabile).

Il soggetto può comunque, ha precisato l'Inps nel messaggio, rifiutare di dichiarare una o più voci di reddito rinunciando quindi implicitamente alle eventuali prestazioni con esse collegate.

A PROPOSITO DI.....

NOTIZIE UTILI AL PENSIONATO

• LE SCADENZE DI PAGAMENTO

Il pagamento di quasi tutte le pensioni avviene ogni mese. La somma è disponibile dal primo giorno di ogni mese. Gli uffici postali e bancari, al fine di evitare i disagi di code prolungate agli sportelli, possono effettuare il pagamento in più giorni secondo un calendario prestabilito. Nel mese di dicembre oltre alla quota mensile della pensione viene pagata la tredicesima.

ECCEZIONI:

- Le pensioni di importo superiore a € 5,16 e fino a € 56,81 (anche se l'importo totale è riferito a più pensioni) vengono pagate con due rate semestrali.
- Le pensioni di importo fino a € 5,16 mensili vengono pagate con una rata annuale.

. Con il messaggio n. 4 del 13 gennaio scorso l'Inps ha comunicato gli aumenti delle indennità antitubercolari nella misura del 2,5 per cento dal 1° gennaio 2004 e per tutto il 2005.

Questi, nello specifico, gli importi:

- *per gli assistiti in qualità di assicurati l'indennità giornaliera spettante è di euro 11,01;*
- *per i familiari dell'assicurato ammessi alla fruizione euro 5,50;*
- *agli assicurati assistiti l'indennità giornaliera post-sanatoriale è di euro 18,34;*
- *agli assistiti in qualità di familiari ammessi alla fruizione l'indennità giornaliera post-sanatoriale è di euro 9,17;*
- *l'assegno di cura e di sostentamento mensile è di euro 73,95.*

INPS: INDENNITA' ANTI TUBERCOLA RI

DIRITTI E TUTELA:
50 ANNI DI STORIA
GUARDANDO AL
FUTURO

IL PATRONATO CHE APRE ORIZZONTI NUOVI
MIGLIORA LA TUA VITA, L'ITAL E' CON TE!

RIVOLGITI ALLA SEDE ITAL E UIL PIU' VICINA!

PER CONOSCERE GLI ORARI D'APERTURA AL PUBBLICO CONTATTACI AI
SOTTOELENCATI RECAPITI TELEFONICI.

PRINCIPALI SEDI



SAN BONIFACIO Via Ospedale Vecchio 6/A - Fax 045.610.25.25

VERONA Via Golfino 10 ☎ 045.88.73.127

BUSSOLENGO Via Roma 55 ☎ 045.67.02.666

VILLAFRANCA Via Rinaldo 6 ☎ 045.63.00.333

LEGNAGO viale dei Caduti 10 0442.60.29.56

ISOLA DELLA SCALA Via Cavour 9 ☎ 045.73.00.472

Per conoscere altri recapiti più vicini telefona allo 045/8873111

NUOVO RECAPITO ITAL PRESSO L' AZIENDA OSPEDALIERA BORGO TRENTO

PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA DI BORGO TRENTO, PROSSIMAMENTE, UN CONSULENTE DEL PATRONATO ITAL UIL SARA' A DISPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI FPL UIL PER ASSISTENZA SU PRATICHE PREVIDENZIALI E FISCALI . PER INFORMAZIONI: 045-8873133

ITAL NEWS "IL PIACERE D'ASSISTERVI"

E' UN SERVIZIO DELLA SEDE ITAL UIL DI SAN BONIFACIO